



## Resoconto del Crowdlab “Patrimonio da rigenerare” (3 novembre 2017)

Il percorso di Prato al Futuro, avviato nello scorso settembre per accompagnare la preparazione del nuovo Piano Operativo del Comune di Prato, si è arricchito lo scorso venerdì 3 novembre di una nuova occasione di ispirazione e di confronto. Il tema, “Patrimonio da rigenerare”, introdotto dall’assessore all’Urbanistica Valerio Barberis, ha aperto il programma di appuntamenti che in questo mese di novembre sono appunto dedicati alla riflessione sull’importanza di ripensare la città e il suo futuro in termini di riuso del patrimonio edilizio, intendendo di in tal senso sia gli opifici industriali dismessi, che Prato ha così numerosi, sia altri manufatti inutilizzati o in stato di abbandono.

In occasione dell’incontro, chiamato “Crowdlab” per la sua vocazione a realizzare un grande laboratorio collettivo, l’auditorium della Camera di Commercio di Prato ha visto una nutrita e intensa partecipazione di professionisti provenienti dall’area locale e da altre città italiane, oltre a tecnici, operatori economici e cittadini i quali hanno seguito con interesse il programma per tutto il pomeriggio. Nella prima parte del programma gli interventi di Michele Bonino (Politecnico di Torino e responsabile dei rapporti con la Cina), Lorenza Baroncelli (assessore alla Rigenerazione urbana nel Comune di Mantova), Giovanni Campagnoli (Riusa L’Italia) hanno offerto una varietà di esempi e di prospettive. In conclusione di serata, la presentazione dell’intervento di rigenerazione realizzato nell’ex distretto industriale di Poblenou a Barcellona, da parte dell’architetto Ricardo Flores, dello studio Flores & Prats, ha permesso a tutti i presenti di apprezzare un’opera di recupero che ha saputo dialogare con le memorie storiche del luogo e delle persone che lo hanno vissuto, per dare vita a un laboratorio di sperimentazione teatrale -il nome della struttura teatrale è Sala Beckett- che oggi costituisce un’esperienza di successo per il quartiere e per la città.

Intanto il percorso di Prato al Futuro continua lungo una molteplicità di momenti di incontro e di conoscenza. Per conoscerli è possibile seguire questo stesso sito istituzionale e il sito [www.pratoalfuturo.it](http://www.pratoalfuturo.it) dove a breve sarà disponibile il report con gli atti dell’evento.

